

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - NAEE20600Q

MARANO 3 - GIANCARLO SIANI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
NAEE20600Q	Basso
NAEE206073	
5 A	Basso
5 B	Basso
5 C	Basso
5 D	Basso
5 E	Basso
5 F	Basso

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è ubicata nella zona di confine fra la città di Napoli per la sua parte immediatamente adiacente alla zona Vomero alto,(Camaldoli) e il Comune di Marano di Napoli di appartenenza della scuola stessa. Pertanto trattasi di zona ormai scelta come prolungamento della città per quanti, per varie motivazioni, non riescono a trovare domicilio in città. Questo comporta che l'utenza della nostra scuola si attesti su livelli socio-economico medio-alti. La presenza di studenti con cittadinanza non italiana risulta bassa rispetto all'incidenza nel Comune.</p> <p>Sono rari gli studenti appartenenti al gruppo Rom o di altri gruppi di diversa etnia, tra l'altro in uscita.</p> <p>Tutto ciò premesso, ha permesso di programmare secondo obiettivi di livello medio-alto.</p>	<p>Il Gap socio-culturale fra alunni provenienti da diverse etnie e più disagiati e la maggioranza degli alunni che provengono da ambienti socio-culturali medio-alti, rende più difficile, nelle nostre classi, che tendiamo a mantenere eterogenee, la realizzazione di percorsi formativi che, imperniati sulla ricerca di equiparazione dei livelli di apprendimento, consentano tuttavia la cura delle eccellenze.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è ubicata nel territorio del Comune di Marano di Napoli, dove da anni, su un tessuto sociale problematico dal punto di vista della legalità, si innesta una Comunità emergente votata al riscatto dei Principi, viceversa, di rispetto della legalità e di lotta alla corruzione. Infatti, da ben diciannove anni sul territorio si svolge l'attività del "Marano Ragazzi Spot Festival", sul quale si impernia l'attività in Rete di tutte le scuole del Territorio, con la finalità di formare i giovani al rispetto della Costituzione e del convivere civile.</p> <p>Negli ultimi anni si è riscontrata da parte dell'Amministrazione Locale una grande attenzione per la formazione-informazione dei giovani sulla cultura della Legalità e Sicurezza, attraverso iniziative che hanno coinvolto tutte le parti sociali e le Forze dell'Ordine Pubblico.</p>	<p>Purtroppo l'Ente Locale pecca, non poco, nella cura e controllo delle condizioni dell'Edilizia Scolastica, che, nonostante gli sforzi del Dirigente Scolastico di sopperire alle carenze dell'Amministrazione con interventi a carico delle Istituzioni Scolastiche (progetti PON finanziati dall'Unione Europea), non permette all'Utenza di fruire di Ambienti totalmente sicuri.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:NAEE20600Q Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	464,00	85.052,00	4.707.061,00	13.541,00	52.404,00	4.858.522,00

Istituto:NAEE20600Q Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	1,8	96,9	0,3	1,1	100,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Pur essendo presenti agli atti dell'Istituzione Scolastica Certificati di Agibilità Statica per tutti gli edifici e nonostante il Dirigente abbia ottenuto, a seguito di esposto alla Procura della Repubblica, la strutturazione dell'impianto antincendio, ancora non è stato acquisito dal Comune il CPI. Tuttavia, la struttura non manca degli elementi fondamentali di sicurezza (scale di emergenza, porte antipanico, rampe e ascensore per il superamento delle barriere architettoniche, estintori regolarmente mantenuti).</p> <p>Mediante Progetto PON FESR Asse II per il "Miglioramento degli Ambienti Scolastici", finalizzato al "Risparmio energetico", si è intervenuti per il rifacimento del lastrico solare, con nuova impermeabilizzazione e per la sostituzione degli infissi esterni con vetrocamera.</p> <p>Esistono modalità di facile raggiungimento delle sedi e un'area parcheggio adiacente all'Edificio Principale.</p> <p>Esiste una dotazione tecnologica soddisfacente.</p> <p>Le risorse economiche sono fondamentalmente quelle assegnate dall'Unione Europea per i Progetti PON, sempre strutturati dall' Istituzione.</p> <p>Attraverso il finanziamento del MIUR finalizzato al "Decoro" delle Scuole nell'ambito del progetto "Scuole Belle", è stato possibile attuare lavori di manutenzione e abbellimento degli interni e delle cancellate esterne.</p>	<p>A fronte di problemi strutturali di emergenza (infiltrazioni, caduta di calcinacci da cornicioni...), non c'è una rapida e fattiva risposta da parte dell'Ente Locale, che adduce invariabilmente problemi di carenze di fondi.</p> <p>Soprattutto per i materiali didattici, l'Istituzione Scolastica è costretta a chiedere un contributo volontario alle Famiglie, che in questi ultimi anni hanno risposto con fiducia, ma certamente con sacrificio.</p> <p>Tutto ciò rende ovviamente più difficoltosa la gestione dell'Offerta Formativa.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NAEE20600Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NAEE20600Q	97	97,0	3	3,0	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	47.849	91,4	4.501	8,6	100,0
CAMPANIA	90.557	92,2	7.639	7,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:NAEE20600Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NAEE20600Q	-	0,0	15	15,5	41	42,3	41	42,3	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	806	1,7	8.507	17,8	18.804	39,3	19.732	41,2	100,0
CAMPANIA	1.491	1,6	15.494	17,1	34.624	38,2	39.148	43,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NAEE20600Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAEE20600Q	10	12,8	14	17,9	9	11,5	45	57,7
- Benchmark*								
NAPOLI	7.938	19,9	10.986	27,5	7.219	18,1	13.771	34,5
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAPOLI	497	94,8	10	1,9	17	3,2	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	941	82,0	12	1,0	64	5,6	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,7	6,7	2,3
	Da 2 a 3 anni	29,1	27,9	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,6	20,8
	Più di 5 anni	66,2	64,8	54,3
Situazione della scuola: NAEE20600Q	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	12,5	19,3	20,4
	Da 2 a 3 anni	34,9	35,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	13,4	13,4	20,6
	Più di 5 anni	39,1	31,7	24,4
Situazione della scuola: NAEE20600Q		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola l'età media dei docenti è compresa tra i 40 e i 60 anni d'età.</p> <p>Negli otto anni di dirigenza dell'attuale Preside, la mobilità che fino ad oggi è risultata modesta, in particolare in questo anno ha interessato più Docenti: un Docente di Scuola Primaria per trasferimento; un trasferimento per la scuola dell'infanzia per docente sovranumerario (sostegno); un pensionamento per docente di Scuola Primaria; due pensionamenti personale ATA amministrativi; un pensionamento personale ATA collaboratori scolastici.</p> <p>Il 90% dei docenti possiede competenze informatiche, per la maggior parte certificate.</p> <p>Il 20% dei docenti ha competenze linguistiche.</p> <p>Con i sussidi in dotazione alla scuola è possibile strutturare progetti che prevedano formazione linguistica (anche con l'utilizzo di una biblioteca), matematico-tecnologico-digitale, artistica (musica, teatro) e sportiva, per alunni e docenti..</p>	<p>Non ci sono vincoli strutturali e/o organizzativi che non possano essere superati con una adeguata programmazione delle attività, soprattutto considerando una idonea strutturazione oraria per esse.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE20600Q	100,0	99,2	100,0	100,0	99,3	98,1	100,0	100,0	100,0	99,3
- Benchmark*										
NAPOLI	94,4	95,1	95,0	95,1	94,7	89,3	90,0	90,3	89,9	89,6
CAMPANIA	95,1	95,6	95,8	95,7	95,5	91,3	91,8	92,2	91,9	91,7
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE20600Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	0,3	0,1	0,1	0,1	0,0
CAMPANIA	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE20600Q - Benchmark*	1,0	1,9	1,9	1,0	3,9
NAPOLI	3,0	2,6	2,2	1,9	1,3
CAMPANIA	2,7	2,3	1,9	1,7	1,1
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE20600Q	7,8	2,9	5,9	3,9	1,4
- Benchmark*					
NAPOLI	3,7	3,0	2,5	2,2	1,6
CAMPANIA	3,5	2,8	2,3	2,0	1,4
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva o al grado successivo di istruzione scolastica. Relativamente all'anno scolastico 2016/2017 si segnala il caso di un bambino di classe Seconda di Scuola Primaria con Bisogni educativi Speciali, che per espressa richiesta dei Genitori, confortata da relazioni in tal senso da parte degli insegnanti e dei genitori, permarrà in seconda. Non ci sono casi di abbandono scolastico.	Non ci sono punti di debolezza

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è stato assegnato sulla percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva e sulla constatazione che non ci sono abbandoni scolastici

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NAEE20600Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		47,6	47,7	48,2			53,6	52,0	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	51,7	↑	↑	↑	n.d.	60,8	↑	↑	↑	n.d.
NAEE206073	51,7	n/a	n/a	n/a	n/a	60,8	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE206073 - 2 A	37,4	↓	↓	↓	n.d.	52,1	↔	↔	↑	n.d.
NAEE206073 - 2 B	56,9	↑	↑	↑	n.d.	76,3	↑	↑	↑	n.d.
NAEE206073 - 2 C	54,6	↑	↑	↑	n.d.	54,5	↔	↑	↑	n.d.
NAEE206073 - 2 D	61,3	↑	↑	↑	n.d.	72,0	↑	↑	↑	n.d.
NAEE206073 - 2 E	51,9	↑	↑	↑	n.d.	53,8	↔	↔	↑	n.d.
NAEE206073 - 2 F	49,9	↔	↑	↑	n.d.	57,2	↑	↑	↑	n.d.
		62,3	62,4	63,5			49,0	49,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,9	↑	↑	↑	10,1	63,8	↑	↑	↑	11,8
NAEE206073	66,9	n/a	n/a	n/a	n/a	63,8	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE206073 - 5 A	67,9	↑	↑	↑	10,8	61,4	↑	↑	↑	9,6
NAEE206073 - 5 B	75,1	↑	↑	↑	17,7	78,9	↑	↑	↑	25,0
NAEE206073 - 5 C	57,3	↓	↓	↓	-0,9	55,3	↑	↑	↑	3,8
NAEE206073 - 5 D	70,1	↑	↑	↑	11,7	60,6	↑	↑	↑	8,8
NAEE206073 - 5 E	68,8	↑	↑	↑	10,7	66,0	↑	↑	↑	14,8
NAEE206073 - 5 F	62,2	↔	↔	↓	3,7	61,0	↑	↑	↑	8,5

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAEE206073 - 2 A	12	2	3	2	3	4	5	1	7	5
NAEE206073 - 2 B	2	4	2	1	12	0	0	1	2	18
NAEE206073 - 2 C	2	5	6	0	8	3	3	4	5	4
NAEE206073 - 2 D	5	1	1	0	12	0	0	1	1	17
NAEE206073 - 2 E	3	5	5	4	5	6	4	2	6	4
NAEE206073 - 2 F	4	4	3	2	8	3	3	4	2	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAEE20600Q	22,2	16,7	15,9	7,1	38,1	12,9	12,1	10,5	18,6	46,0
Campania	36,1	13,7	12,1	6,2	31,9	29,2	16,5	11,3	5,3	37,8
Sud	36,2	13,6	12,1	5,7	32,4	30,5	17,6	12,1	5,2	34,5
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAEE206073 - 5 A	2	6	3	5	8	0	5	4	5	10
NAEE206073 - 5 B	0	2	2	11	7	0	0	1	3	17
NAEE206073 - 5 C	4	6	8	2	0	3	3	4	4	6
NAEE206073 - 5 D	2	3	3	7	5	0	2	5	6	7
NAEE206073 - 5 E	2	3	5	3	7	0	0	2	10	8
NAEE206073 - 5 F	7	2	9	2	5	2	2	3	6	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAEE20600Q	13,0	16,8	22,9	22,9	24,4	3,8	9,2	14,6	26,2	46,2
Campania	25,0	15,2	20,4	17,7	21,8	31,0	17,6	13,7	12,8	25,0
Sud	24,0	15,7	21,0	18,8	20,4	29,5	17,7	14,1	13,0	25,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-I risultati sono migliorati rispetto agli ultimi anni e sono attualmente molto soddisfacenti rispetto agli standards regionali e nazionali.</p> <p>- I livelli raggiunti sono piuttosto uniformi.</p> <p>- I risultati sono affidabili.</p> <p>- Si riscontra una regressione delle differenze tra i risultati raggiunti dagli alunni più dotati e quelli meno dotati nel corso della loro permanenza a scuola.</p> <p>-La scuola è composta da una sede unica per la Primaria + un Plesso di Scuola dell'Infanzia che condivide l'Edificio con la Scuola Primaria e un Plesso distaccato di Scuola dell'Infanzia.</p> <p>Durante l'anno scolastico 2016/17, grazie ai "Docenti di Potenziamento", assegnati a questa Istituzione è stato possibile attivare corsi di Potenziamento di Matematica ,Italiano e Musica (coro e strumento).</p> <p>Nell'a.s. 2016/2017 le Prove Invalsi in questa Istituzione Scolastica sono state svolte regolarmente.</p>	<p>-Si riscontra ancora qualche difficoltà nelle prove di matematica. Per il miglioramento sono in corso di attuazione aggiornamenti sulle ultime tecniche di insegnamento della disciplina.</p> <p>I corsi di Potenziamento sono stati attuati ma si riscontra tuttavia una scarsa collaborazione delle famiglie; infatti la frequenza non è stata assidua e quindi i risultati non sono del tutto soddisfacenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è stato assegnato in base ai risultati raggiunti evidenziati nei monitoraggi

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Da anni la scuola ha stabilito come propria Mission il rispetto della legalità sotto ogni aspetto. Infatti, aderisce al Marano Ragazzi Spot Festival che è un'iniziativa che esiste sul territorio da circa venti anni ed è nata proprio allo scopo di combattere le illegalità.</p> <p>In tutte le classi prevale uno spirito di collaborazione e di rispetto reciproco.</p> <p>-Si adotta il curricolo verticale (Scuola Primaria e Infanzia) che afferisce alle competenze del quadro europeo.</p> <p>-Si adottano progettazioni per UDA comuni per interclasse/intersezioni .</p> <p>-Si adottano criteri comuni di valutazione per l'assegnazione del voto rispetto ai livelli delle competenze attraverso griglie di valutazione e Rubriche.</p> <p>-Durante l'anno scolastico 2016/17 i docenti hanno sperimentato su alcune classi/sezioni (ultimo anno Infanzia, Prime e Quinte) la Progettazione e Valutazione per Competenze.</p> <p>-La scuola valuta il livello di autonomia ed iniziativa degli alunni attraverso l'osservazione del comportamento e l'adozione di test e questionari specifici.</p> <p>-Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza è medio-alto.</p> <p>-Non ci sono altre sedi di Scuola Primaria.</p>	<p>-Malgrado la maggioranza degli alunni abbia interiorizzato un buon livello di rispetto delle regole e della legalità, persistono delle difficoltà per alcuni che vivono situazioni problematiche e di conseguenza hanno difficoltà ad accettare le regole della convivenza democratica.</p> <p>-Soprattutto alla luce delle complesse problematiche sociali derivanti dall'utilizzo dei nuovi strumenti di comunicazione in particolare modo dei Social network e in base agli ultimi avvenimenti di cronaca in cui sempre di più i bambini sono coinvolti in episodi di bullismo e Cyberbullismo, si è evidenziata la necessità di azioni di prevenzione del fenomeno, attraverso interventi didattici mirati da parte dei Docenti, affinché non ci sia un uso di essi a scopo lesivo. Inoltre sembra opportuna una campagna di sensibilizzazione dei genitori.</p> <p>-Permangono ancora difficoltà e reticenza da parte di alcuni docenti nel mettere in atto una progettazione e valutazione per competenze.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola lavora da tempo sull'obiettivo della promozione di una corretta crescita degli alunni secondo alti principi etico-civili, ottenendo negli anni risultati sempre più soddisfacenti.
Da quest'anno si agisce secondo l'ottica di una Pedagogia orientante/orientativa che mira a fornire nuove opportunità educative, istruttive e formative.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Alla fine del primo anno della scuola secondaria di primo grado, si confermano gli esiti e i giudizi assegnati dalla scuola primaria e lo standard resta abbastanza alto.	Si dovrebbero potenziare i momenti di confronto e di collaborazione con le scuole Secondarie di primo grado sul territorio, per centrare ancora meglio gli obiettivi di condivisione tra i gradi di scuola e, quindi, elevare i livelli di traguardo delle Competenze. Sono già in atto nell'attuale annualità scolastica attività in rete improntate ad una condivisa progettazione per competenze e alla costruzione di un Curricolo verticale con la Scuola secondaria di primo grado cui afferisce maggiormente la nostra Utenza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si assegna tale giudizio poiché i risultati raggiunti sono molto soddisfacenti.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,1	4,1	4,4
	3-4 aspetti	4,4	3,3	4,2
	5-6 aspetti	24,5	23,5	33,5
	Da 7 aspetti in su	66	69,1	57,8
Situazione della scuola: NAEE20600Q	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:NAEE20600Q - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE20600Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	92,6	94	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	92,6	94	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90,6	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88,6	90,9	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	84,2	87,3	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	71,8	71,6	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	86,6	86	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	32,6	34,1	27
Altro	Dato mancante	9,4	9,1	9,6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Organizzazione di attività atte a scoprire le proprie capacità e attitudini e per sviluppare la propria autonomia (metacompetenze), in un'ottica pedagogica orientante ed orientativa.
Progettazione per lo sviluppo ed il potenziamento di Competenze chiave in quadro europeo e per l'Inclusività attraverso Progetti e Laboratori curriculari ed extracurriculari di teatro, musica, linguistici, sportivi, di potenziamento della matematica e dell'italiano, di sperimentazione della tecnologia informatica, coding e di robotica.
Progetti specifici in collaborazione con Enti e associazioni per la sensibilizzazione alle problematiche di inclusione degli alunni diversamente abili e/o con bisogni educativi speciali.
Lavori di gruppo atti ad accrescere il senso di collaborazione e rispetto delle regole e degli altri.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Diffusione delle buone pratiche al fine di facilitare la progettazione futura: nonostante sia attivata una ampia diffusione di esse, ancora persiste una sorta di reticenza da parte di alcuni Docenti nell'attuazione di pratiche innovative.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,9	10,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,3	17,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,7	72	54,7
Situazione della scuola: NAEE20600Q	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	13,7	15,4	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	16,5	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,3	68,1	51,7
Situazione della scuola: NAEE20600Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Coesione e condivisione serene tra le risorse umane della scuola. Capacità dei docenti di proiettarsi sempre verso nuove sperimentazioni: la condivisione avviene a livello di classe, per quanto riguarda la programmazione settimanale; a livello, invece, di "interclasse", per quanto attiene ad una programmazione bimestrale.	Non si evidenziano particolari criticità: le poche eccezioni non fanno rilevare particolari difficoltà nell'applicazione generale.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Utilizzo di criteri comuni di valutazione condivisi ed approvati in sede di Collegio Docenti. Progettazione e realizzazione di interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti. Corsi specifici di recupero e potenziamento. Adozione sperimentale della nuova scheda (MIUR) per la Certificazione delle competenze al termine della classe quinta della scuola Primaria.	Maggiore condivisione nella scelta dei criteri di valutazione. E' stata realizzata una sperimentazione su alcune classi/sezioni (primaria e Infanzia) inerente la progettazione e valutazione per competenze, che dovrebbe naturalmente sfociare nel prossimo anno scolastico, in una più sicura capacità di progettare e valutare per competenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola risponde efficacemente ai bisogni del contesto; realizza una progettazione e una programmazione aderente al curriculum ed effettua una valutazione completa, utilizzando criteri e strumenti condivisi. Essa è proiettata sempre verso nuovi traguardi formativi per raggiungere obiettivi sempre più alti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,8	85,7	79,6
	Orario ridotto	5,1	4,6	3,8
	Orario flessibile	10,1	9,7	16,5
Situazione della scuola: NAEE20600Q		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:NAEE20600Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE20600Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	79,9	78,5	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	51,7	43,9	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,3	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	13,1	10,9	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,7	5,7	6,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:NAEE20600Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE20600Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	52,7	53	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,6	88,6	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,7	2,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	13,1	11,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,3	1	0,4

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'orario delle lezioni è organizzato in base all'organizzazione e l'offerta formativa esplicitati nel PTOF.
Le attività didattiche si articolano in orario curricolare ed extracurricolare (potenziamento)
L'adozione di criteri pedagogici orientativi e una didattica laboratoriale supportata da ambienti attrezzati con strumenti tecnologici crea coerenza tra metodologie innovative, discipline e curricolo verticale, ponendo in stretta relazione obiettivi, attività ed esigenze educative, istruttive e formative degli studenti.
Gli strumenti tecnologici e tutte le risorse materiali in dotazioni sono fruibili da parte di tutti i docenti e gli alunni e sono utilizzati in maniera regolare e continua da quasi tutti i docenti e gli alunni (aula multimediale, Palestra/teatro, laboratori mobili, aula per alunni D.A., biblioteca, laboratori musicali (coro della scuola e studio dello strumento). Dal prossimo anno scolastico oltre agli ambienti di apprendimento già strutturati, sarà attrezzato, grazie al progetto MIUR "Atelier creativi", un nuovo ambiente di apprendimento 3.0.
L'Uso calendarizzato degli ambienti, il coordinamento delle attività e dei diversi supporti didattici, nonché il monitoraggio dei progetti e delle attività è affidato a personale competente che riveste ruoli e/o mansioni funzionali al PTOF

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Inadeguatezza degli spazi in relazione al numero degli alunni e alle attività.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Molti Docenti utilizzano metodologie innovative con il supporto di nuovi strumenti tecnologici anche in forma sperimentale, dimostrando attitudine alla formazione e all'aggiornamento.</p> <p>Grazie alla specifica formazione professionale promossa dal Nostro Istituto in collaborazione con Enti e associazioni accreditati e in rete con altre Istituzioni e grazie all'autoformazione di alcuni docenti, l'Offerta formativa si arricchisce sempre più di progetti e attività curricolari ed extracurricolari che mirano al raggiungimento degli obiettivi, dei traguardi formativi e delle competenze in chiave europea esplicitati nel PTOF</p> <p>I docenti dichiarano attraverso un questionario compilato a fine anno scolastico, le strategie didattiche innovative, strutturate, attive etc. utilizzate.</p>	<p>Una piccola minoranza di docenti appare ancora restia alle innovazioni.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:NAEE20600Q % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NAE20600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	6,5	7,4	4,2
Un servizio di base		21,3	20,2	11,8
Due servizi di base		31,2	28,9	24
Tutti i servizi di base		41,1	43,5	60

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione a diversi progetti: Progetto Marano Ragazzi Spot Festival; Progetto di Educazione Stradale; Progetto di Pallamano; Progetto Fair Play; Progetto di educazione alla Musica anche attraverso il corpo per la Scuola dell'infanzia e la Primaria; progetti di potenziamento; progetti sperimentali di informatica; robotica e coding ecc., permette di promuovere il senso di responsabilità e di autonomia nonché il rispetto per l'altro ispirandosi ai principi di democraticità e cittadinanza ed alle competenze sociali e civiche in chiave europea.</p> <p>I rapporti tra il personale e tra essi e l'utenza sono in generale basati sul rispetto e la convivenza civile tranne per alcuni casi di incomprensioni dovute a divergenze caratteriali e/o alla mancanza di competenze relazionali comunicative.</p>	<p>Si rileva la necessità di informare/formare in modo più capillare le Famiglie sui pericoli derivanti dall'uso inappropriato dei nuovi strumenti tecnologici per la comunicazione in particolare dall'uso non corretto del WEB e dei Social Network.</p> <p>Si rileva inoltre la necessità di promuovere corsi di formazione sulle competenze relazionali comunicative centrate sulla persona.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro Circolo si impegna a realizzare un processo di insegnamento/apprendimento, preoccupato della buona riuscita di ogni allievo, considerato nella sua peculiarità e specificità: "scuola per tutti e per ciascuno", "scuola della piena conoscenza", "scuola del successo formativo".

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	14	13,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	70,4	73,6	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	15,5	12,6	23,1
Situazione della scuola: NAEE20600Q		4-5 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Attività di recupero e potenziamento pomeridiani a seguito dei risultati monitorati soprattutto in ambito matematico e linguistico. Consolidamento di procedure codificate in framework comuni a tutte le scuole del territorio afferenti al CTI per l'osservazione e l'individuazione di possibili casi di alunni con BES in generale mediante il Protocollo d'Istituto (che fa riferimento ai Protocolli ICF e INDEX), permette di progettare attività ed interventi mirati alla piena inclusione scolastica di tutti gli alunni in difficoltà. C'è stata attenzione e cura soprattutto alla formazione dei docenti.	Si sente la necessità di maggiori supporti tecnici e di materiale didattico opportuno.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:NAEE20600Q - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE20600Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	73,5	75,4	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	33,2	31,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	36,9	35,9	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	54	50,9	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	24,5	24,8	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	58,1	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	70,5	68,8	46,3
Altro	Dato mancante	5	5,2	4,3

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Attività di recupero e potenziamento pomeridiani a seguito dei risultati monitorati soprattutto in ambito matematico e linguistico.</p> <p>E' stato affiancato ai docenti di classe un supporto (docenti di potenziamento dell'organico) per i casi individuati di alunni con BES.</p> <p>Ugualmente si cura il percorso formativo di eccellenza degli alunni con maggior capacità attraverso Progetti Curricolari:Cl@sse 2.0,uso dei tablet (progetto Snappet), Corso potenziato di lingua inglese finalizzato all'acquisizione di Certificazione esterna del Trinity College London,progetto di Economia e Finanza.</p>	<p>I laboratori pomeridiani implementati per il recupero e potenziamento, non sono stati frequentati da tutti gli alunni individuati.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola si promuovono iniziative che, se da un lato potenziano le competenze degli alunni in difficoltà, dall'altro valorizzano le eccellenze. Pertanto oltre a svolgere nelle proprie classi percorsi di informazione/istruzione particolarmente articolati, a livello di Circolo si svolgono attività curricolari ed extra-curricolari che valorizzano le potenzialità del singolo.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:NAEE20600Q - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE20600Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,7	96,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	85,2	83,4	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	94,6	93,3	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	66,4	62,2	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	78,5	75,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	66,1	62,3	63,9
Altro	Dato mancante	12,1	11,6	14,3

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si garantisce la continuita' educativa attraverso incontri sia con i docenti della scuola dell'infanzia che con i docenti della scuola secondaria di primo grado per attuare strategie inclusive soprattutto per gli alunni con bisogni educativi speciali. In particolare per gli studenti D.A. si realizzano Piani di continuita' che garantiscono la presenza del docente di sostegno della scuola di provenienza almeno per il periodo iniziale delle attivita' didattiche. Inoltre durante l'anno scolastico sono previste attivita' in comune di tipo laboratoriale e ludico/sportivo grazie alla progettazione in continuita'. Nella nostra Scuola opera una commissione per la formazione delle classi prime eterogenee. Sono stabiliti incontri per definire un percorso di continuita' sia con la Scuola Materna che con la Scuola Secondaria di 1° grado.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Nostra Istituzione scolastica non essendo un Istituto Comprensivo e' composta dalla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola Primaria quindi andrebbero maggiormente potenziati gli incontri con la Scuola Secondaria di di 1° grado estendendo il nostro curricolo Verticale almeno alla scuola di maggior utenza comune.

Subarea: Orientamento

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra Scuola realizza attività sia curricolari che extra-curricolari (come specificato ai punti precedenti del RAV) che mettono in luce le particolari potenzialità e attitudini degli allievi. Alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali ed al quadro normativo di riferimento, tutte le attività didattiche mirano allo sviluppo delle competenze chiave europee attraverso interventi pedagogici orientanti ed orientativi.	Per la carenza di fondi non si riescono ad organizzare tutte le attività e i progetti ritenuti opportuni per l'individuazione e la cura delle potenzialità.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra Scuola essendo scuola Primaria e dell'Infanzia non realizza attività di alternanza scuola-lavoro ma promuove attraverso un'ampia offerta formativa lo sviluppo di competenze e metacompetenze fondamentali per il futuro orientamento per il proseguimento degli studi e per il futuro inserimento nel mondo del lavoro	Per la carenza di fondi non si riescono ad organizzare tutte le attività e i progetti ritenuti opportuni per l'individuazione e la cura delle potenzialità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni è nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si adopera per una proficua continuità. Grazie alle attività laboratoriali si evidenziano le inclinazioni degli alunni.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La nostra Scuola si prefigge il raggiungimento della Convivenza Civile e Democratica promuovendo soprattutto le competenze chiave del quadro europeo sociali e civiche all'insegna dell'Inclusività, nel rispetto delle singole individualità senza esclusione di alcuno.</p> <p>- Inoltre, l'Istituto aderisce da anni al M.R.S.F, manifestazione nata proprio per educare alla Legalità ed organizza svariate attività e progetti specificati nel PTOF per il raggiungimento della propria Mission.</p> <p>La Scuola, aderisce al C.T.I. di Marano di Napoli, i cui obiettivi e priorità sono chiaramente definiti e condivisi dall'Utenza e dalle Scuole in rete.</p> <p>In ambito territoriale richiede formazione del personale specifica e coerente con le priorità e i traguardi del PTOF e del Piano di Miglioramento.</p> <p>-Le famiglie sono messe al corrente della nostra Mission attraverso la presa visione di tutti gli atti esplicativi delle attività.</p>	<p>Una criticità della nostra Scuola consiste in una non piena coesione tra Docenti.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi sono pianificate nel PTOF a inizio anno scolastico.</p> <p>-Il Nucleo Interno di valutazione si occupa della valutazione iniziale, in itinere e finale di tutte le attività e i progetti curricolari ed extracurricolari.</p> <p>-Inoltre monitora il livelli delle competenze degli alunni attraverso griglie di valutazioni e rubriche, rendicontando i risultati con grafici esplicativi.</p> <p>-Somministra questionari ai Docenti, all'Utenza e al Personale ATA, che, consentono il controllo dello stato di avanzamento delle attività rispetto ai traguardi del PTOF.</p>	<p>-Si evince una difficoltà nel coinvolgimento di tutto il Corpo Docente; persistono difficoltà da parte di alcuni colleghi nel sentirsi parte di un'organizzazione coesa.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	18,9	14,1	14,4
	Tra 500 e 700 €	29,6	29	26,8
	Tra 700 e 1000 €	36,8	39,2	35
	Più di 1000 €	14,8	17,7	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: NAEE20600Q	Dato mancante			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NAEE20600Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE20600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	69,6	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	30,5	29,6	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:NAEE20600Q % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAEE20600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	25,6410256410256	27,98	29,56	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NAEE20600Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAEE20600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	55	49,9	51,36	40,09

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Il Dirigente Scolastico, in seguito presentazione di domanda e alla valutazione del curriculum presentato dai vari candidati, conferisce la nomina alle varie funzioni con gli incarichi da espletare. -Analogamente il Dirigente Amministrativo gestisce l'organizzazione del personale ATA.	-Il carico di lavoro da espletare è decisamente corposo e richiede molte ore di lavoro extra, la retribuzione economica non corrisponde alla mole di lavoro che l'incarico comporta.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:NAEE20600Q % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: NAEE20600Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	21,9	20,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	14,8	17,1	14,7
Attività artistico - espressive	0	14,2	14,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	2	28,1	22,7	38,6
Lingue straniere	1	30,2	31,6	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	6,5	7,3	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	35,5	37,6	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	24,3	21,8	25,5
Altri argomenti	0	13,9	13,1	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	8	7,3	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	18	15,9	17,9
Sport	0	9,2	13,5	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:NAEE20600Q - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: NAEE20600Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,7	1,64	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:NAEE20600Q % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: NAEE20600Q %
Progetto 1	Perchè si è permesso il potenziamento della Lingua Straniera Inglese con acquisizione di Certificazione Esterna (Trinity College London)
Progetto 2	Progetto di Musica e Inclusione, che ha permesso non solo il miglioramento psicomotoriuo e di coordinazione motoria, ma anche il miglioramento dell'au
Progetto 3	Progetto di recupero di Italiano attraverso il Teatro, che ha permesso la maturazione e, in alcuni alunni, l'inalzamento del livello di autostima, fa

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In base all'organizzazione del PTOF, sono opportunamente allocate risorse economiche, concentrate sui progetti ritenuti prioritari sia dalla Scuola che dall'Utenza, che sono puntualmente autorizzati ed accettati dalla stessa Utenza ed attuati con l'intervento anche di esperti esterni alla scuola stessa, regolarmente reclutati con bandi ufficiali.	L'esigua consistenza del Fondo d'Istituto, ha reso necessaria la partecipazione delle famiglie al finanziamento di alcune attività, anche se con non poche difficoltà. La stessa inconsistenza finanziaria non consente altresì di valorizzare le risorse interne, non permettendo l'ottimizzazione degli interventi e la realizzazione serena e coerente dell'Offerta Formativa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella Comunità Scolastica, con le Famiglie e il Territorio. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente, anche se vanno opportunamente diffusi e costantemente specificati con materiale divulgativo. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della Scuola che è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:NAEE20600Q - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAEE20600Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	9	14,63	14,56	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NAEE20600Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAEE20600Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	16,2	15,9	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	15,92	15,57	13,41
Aspetti normativi	2	16,45	16,11	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	16,22	15,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	16,05	15,66	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	4	16,92	16,56	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	16,89	16,41	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	15,88	15,5	13,37
Temi multidisciplinari	0	15,95	15,6	13,51
Lingue straniere	0	15,97	15,59	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	15,98	15,63	13,61
Orientamento	0	15,82	15,46	13,31
Altro	0	16,03	15,66	13,55

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

-La rilevazione dei bisogni formativi dei docenti e del personale ATA è regolarmente effettuata dal NIV e dal Referente per la formazione.
-A tal proposito è stato redatto dal Dirigente Scolastico e dal Referente per la formazione un Piano triennale ove sono programmate iniziative di Formazione di alta qualità (tenute da personale qualificato ed esperti) in base alle esigenze dei docenti e alle priorità del PTOF .
-Le esigenze formative di tutto il personale, in base alle aree tematiche del Piano Nazionale della Formazione sono state acquisite tramite ricognizione dal CTI e dalla Scuola Polo dell'Ambito Territoriale.
-Dette iniziative di formazione permettono ai docenti di progettare in maniera ottimale le diverse attività disciplinari attraverso l'uso di metodologie e strumenti innovativi e al personale ATA di svolgere il proprio lavoro in maniera adeguata alle richieste di un'Amministrazione moderna e aggiornata.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-La scarsa possibilità di investire le necessarie risorse finanziarie per la formazione, non consente all'Istituzione scolastica di formare la totalità del personale
- E' necessaria una sistematica condivisione di contenuti e materiali dei corsi frequentati.
-E' inoltre necessario, come specificato nel Piano Triennale di Formazione che l'autoaggiornamento a carico di tutto il personale sia effettuato con determinata periodicità, in risposta all'evoluzione del Sistema Formativo e agli obiettivi del PTOF.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La sistematica raccolta della documentazione (curriculum, attestati di frequenza a corsi di formazione e aggiornamento) permette la valorizzazione delle risorse umane.</p> <p>-Attraverso il vaglio delle domande e la comparazione dei curricula, la selezione delle risorse e l'attribuzione degli incarichi sono effettuate in maniera ottimale e puntuale.</p>	<p>Non si evidenziano punti di criticità, vista la trasparenza e la correttezza delle procedure.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:NAEE20600Q - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAEE20600Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	2,32	2,48	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:NAEE20600Q - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAEE20600Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,23	2,28	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,21	2,29	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,61	2,64	2,62
Altro	0	2,22	2,27	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,46	2,49	2,45
Il servizio pubblico	1	2,45	2,52	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,2	2,26	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,24	2,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,2	2,25	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,19	2,24	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,25	2,29	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	0	2,24	2,29	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,21	2,26	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,19	2,24	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,24	2,27	2,21
Supporto tecnico all'attività didattica	0	2,18	2,23	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,36	2,41	2,39
Autonomia scolastica	0	2,29	2,36	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,24	2,3	2,25
Relazioni sindacali	0	2,18	2,24	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,22	2,27	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,22	2,27	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	2,41	2,49	2,49

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-I docenti si riuniscono regolarmente secondo la calendarizzazione delle attività ma anche secondo le necessità organizzative(consigli di classe/sezione,di interclasse/intersezione,gruppi di lavoro,commissioni etc.)
-L'organizzazione dell'Offerta Formativa prevede attività a classi aperte, con la collaborazione di docenti ed alunni di classi parallele e non, che condividono materiale e strumenti in spazi opportunamente allestiti e strutturati come ambienti di apprendimento attivo.
-Le attività svolte sono condivise attraverso il registro elettronico e pubblicate in rete, attraverso il Sitoweb della scuola, Youtube e Social Network.

Le attività per gruppi di lavoro non sono, tuttavia, condivise perchè non tutti i docenti seguono la buona prassi di diffondere le attività che hanno prodotto esiti positivi
E' necessaria una piattaforma e-learning per una maggiore e sistematica condivisione delle attività

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola realizza iniziative formative per i Docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei Docenti. La scuola valorizza il Personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella Scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente, ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	9	7,4	4,2
	1-2 reti	40,9	42,7	30,4
	3-4 reti	30,7	29,7	34,1
	5-6 reti	13,4	13,6	17,6
	7 o piu' reti	6	6,7	13,6
Situazione della scuola: NAEE20600Q		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	68,4	71,4	67
	Capofila per una rete	20,1	18,2	21,6
	Capofila per più reti	11,5	10,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: NAEE20600Q	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	37,7	40,4	36,6
	Bassa apertura	10,8	11,4	17,9
	Media apertura	20,3	18,8	20,6
	Alta apertura	31,1	29,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: NAEE20600Q	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:NAEE20600Q - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: NAEE20600Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	74	73,4	75,2
Regione	1	12,4	13,1	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,1	10,5	20,8
Unione Europea	0	12,1	12	10
Contributi da privati	0	2,4	2,8	8,7
Scuole componenti la rete	1	29,6	35,8	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NAEE20600Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NAEE20600Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	14,8	17,7	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	16,3	15,8	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	76,6	76,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	1	21	19	15,2
Altro	0	21,6	22,9	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:NAEE20600Q - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: NAEE20600Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	24,6	22,9	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	9,2	8,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	63,9	68,2	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	17,5	20,5	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	21,6	17,8	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	8	8,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	13,3	10,5	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	32,5	30,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,3	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	3,3	3,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	18,9	18,6	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	20,1	17,4	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	5,3	5,5	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,6	3,4	3,8
Altro	0	4,7	8,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6	7,3	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	15,9	18,6	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	51,2	48,5	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	25,1	24,2	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,8	1,4	2,3
Situazione della scuola: NAEE20600Q	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NAEE20600Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NAEE20600Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	40,5	40,1	43,5
Universita'	Presente	47,9	43,8	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	6,8	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Presente	36,7	33,4	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	21,9	20,8	27
Associazioni sportive	Presente	67,2	58,7	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	75,1	71,3	65
Autonomie locali	Dato Mancante	54,4	56,3	61,5
ASL	Presente	38,8	39,1	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	16,6	18,3	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:NAEE20600Q - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: NAEE20600Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	70,4	66,3	61,1

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Siamo Capofila in rete con la Scuola secondaria di Primo grado "M.D'Azeglio" di Marano di Napoli per il progetto approvato dal MIUR "Atelier Digitale"</p> <p>-La nostra Scuola è in rete con l'I.C Amanzio-Ranucci- Alfieri in quanto CTI.</p> <p>-Siamo inseriti nella rete Nazionale per l'Inclusione .</p> <p>- Facciamo parte della rete di Ambito Territoriale la cui scuola Polo è I.T.I. "Galvani" di Giugliano Napoli.</p> <p>-Abbiamo aderito a diverse Reti di scopo con le altre Scuole del Territorio e con il Comune per progetti del MIUR, del Dipartimento delle Pari opportunità,PON,POR etc.</p> <p>Gli accordi sono finalizzati alla crescita formativa dei nostri alunni, in particolare per lo sviluppo di competenze sociali e civiche per la prevenzione del disagio e per favorire l'Inclusione.</p> <p>-I docenti partecipano alle iniziative di formazione organizzata dal CTI e dalla Scuola Polo dell'Ambito territoriale.</p>	<p>Mancanza di diffusione delle notizie relative agli accordi con il C.T.I., a causa anche dell'ancora incerta organizzazione della Rete del CTI.</p> <p>I fondi di cui dispone il CTI sono insufficienti a coprire i costi dei corsi di formazione e quindi i docenti e le scuole interessate sono costretti ad autofinanziarsi.</p> <p>La costituzione dell' Ambito Territoriale non garantisce,per mancanza di fondi, una formazione professionale allargata alla maggioranza del personale scolastico.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	18,6	17,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	31,4	27,7	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	33	36,5	36,5
	Alto livello di partecipazione	17	18,7	12,7
Situazione della scuola: NAEE20600Q %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0,3	0,3	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	3,9	5	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	65,9	66,7	73,6
	Alto coinvolgimento	29,9	28	16,9
Situazione della scuola: NAEE20600Q %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> -La Scuola effettua monitoraggi periodici per rilevare i bisogni dell'utenza e ne tiene conto nel redigere il PTOF. -L'utenza può in qualsiasi momento esprimere le proprie opinioni rispetto all'andamento delle attività e all'organizzazione rivolgendosi all'URP o attraverso il blog sul Sito scolastico. -I genitori contribuiscono economicamente all'attivazione di progetti con esperti per l' ampliamento dell'Offerta Formativa. -Inoltre essi sono regolarmente interpellati per la definizione dei vari documenti d'Istituto. - Spesso l'utenza viene coinvolta nell'organizzazione e partecipazione di eventi e manifestazioni -Sono stati organizzati P.O.N per i genitori. -Le famiglie consultano le valutazioni dei loro figli tramite pagelle on-line 	<p>I genitori, al fine di consentire progetti che allargano l'Offerta Formativa e che altrimenti non potrebbero essere realizzati per mancanza di fondi, sono chiamati a contribuire economicamente con non pochi sacrifici, anche se con manifesto entusiasmo, alla luce dei risultati via, via ottenuti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola è pienamente cosciente di adoperarsi per una proficua crescita degli studenti, attraverso un'opportuna collaborazione con Enti e Genitori.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	La nostra Scuola si pone come priorità la promozione delle competenze chiave europee in ambito linguistico, matematico-tecnologico, digitale e artistico	L'intento è quello di garantire la coerenza con ciò che è esplicitato nel P.T.O.F., attraverso interventi pedagogici orientanti ed orientativi.
		Altra priorità è l'Inclusione scolastica attraverso lo sviluppo delle competenze chiave europee sociali e civiche	Ci faremo carico delle "normali-diversità" attraverso una didattica inclusiva in grado di favorire la partecipazione e la motivazione di tutti.
		La scuola mira al successo formativo di tutti gli alunni, promuovendo lo sviluppo delle Competenze anche con attività di recupero e potenziamento.	Saranno attivati laboratori linguistici, matematico-tecnologici, artistici (musica e teatro) e attività specifiche per alunni con BES
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia Competenze digitali	Progettazione e valutazione per competenze Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento tecnologico-digitali. Attività laboratoriali
		Consapevolezza ed espressione culturale Competenze sociali e civiche Comunicazione nelle lingue straniere	Attivaz. di Progetti e laboratori di potenziamento (l.straniera, teatro, musica, sport) .Organizzazione di attività ed eventi che favoriscano l'Inclusione
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nel nostro processo di apprendimento diamo molta importanza alla valenza motivazionale in una prospettiva formativa concentrata più che sulla vera valutazione, sul potenziale promozionale. Pertanto, il nostro Circolo è concentrato a manifestare fiducia nelle potenzialità del soggetto, esprimendo un'attesa positiva a sostenere la motivazione, attraverso l'apprendimento cooperativo che risulta risorsa e stimolo per ciascun membro.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Curricolo, progettazione e valutazione	Revisione e ampliamento del Curricolo Verticale.

✓		<p>La progettazione e la valutazione riguarderanno processi attivati ed esiti conseguiti rispetto allo sviluppo delle competenze chiave europee.</p> <p>Si speriementerà la progettazione e la valutazione per competenze.</p> <p>Si speriementerà un curricolo verticale ampliato alla secondaria di primo grado</p>
✓	Ambiente di apprendimento	<p>L'ambiente di apprendimento costituirà luogo "privilegiato" di sperimentazione e innovazione metodologica e didattica.</p> <p>Si promuoveranno ambienti di apprendimento virtuali (piattaforme e-learning)</p> <p>Si creeranno nuovi ambienti di apprendimento in base alle priorità e traguardi stabiliti</p> <p>Si promuoveranno attività laboratoriali e/o sperimentali</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>L'osservazione dei bisogni emergenti dagli alunni in difficoltà sarà presupposto di una programmazione attenta ai bisogni educativi speciali</p> <p>All'osservazione seguirà un preciso piano di intervento personalizzato ponderato e tecnico, che porti alla costruzione di giuste competenze</p> <p>Priorità della nostra scuola sarà proprio la costruzione di PDP condivisi con le famiglie e gli esperti tecnici (ASL; Assistenti Sociali ecc.)</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Si cercherà di costruire una progettazione in continuità, Scuola Infanzia-Scuola Primaria e scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Dall'Infanzia alla fine della Scuola Primaria si costruisce gradualmente l'autostima dell'alunno e la consapevolezza del sé e degli altri</p> <p>Attenzione particolare si darà alle attività di orientamento formativo degli allievi: cosa so fare? che cosa posso fare?</p> <p>Si guarderà alla scuola secondaria di primo grado cercando di realizzare una continuità curricolare.</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Attenta analisi del Personale ed individuazione di Figure Chiave di Staff del D.S. particolarmente dotate di capacità relazionali e di mediazione.</p> <p>Cura del raccordo costante fra le Figure di Staff Dirigenziale e i vari Gruppi di Lavoro (Commissioni, NIV, Funzioni Strumentali) e il Personale A.T.A</p> <p>Formazione e aggiornamento costante del Personale nel rispetto del Piano di Formazione</p> <p>Costante monitoraggio del benessere psico-fisico del personale e cura del superamento in forma bonaria di eventuali situazioni conflittuali</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Promozione continua della formazione dei Docenti e cura della diffusione di buone pratiche all'interno della scuola</p>

		Valorizzazione e incentivazione del Personale Docente ed A.T.A. disponibile a significative intensificazioni di lavoro
		Valorizzazione e affidamento di incarichi di referenza di progetti particolari a Personale con specifiche competenze certificate
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Costruzione di Reti Scolastiche di scopo sul Territorio, per l'attuazione di varie tipologie di progetti .
		Raccordo continuo con il Comitato Genitori della Scuola e con la Rete dei Comitati Genitori del Territorio
		Raccordo costante con Ente Locale, ASL, Ufficio dei Servizi Sociali, con la Protezione Civile e con le Forze dell'Ordine
		Ascolto attento delle esigenze dell'Utenza e costante collaborazione con la Rete Genitori

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il nostro intento è quello di sviluppare atteggiamenti professionali riflessivi, nella prospettiva di un progetto di vita in cui vanno a confluire scelte e decisioni future, sia scolastiche che extrascolastiche, per ogni singolo allievo. Tutto il Collegio Docenti deve farsi carico della "unicità" dell' alunno e, nella gestione della classe, utilizzare l'apprendimento cooperativo che costituisce la forma più diffusa del metodo inclusivo.